

**Il caso** Una delle «pagine più oscure della storia della medicina»

**Gli esperimenti** condotti dal '46 al '48 in Guatemala con soldi pubblici

# Il Mengele d'America che infettò innocenti per studiare la sifilide

**Una vicenda terribile, scoperta dalla storica Susan Reverby: per anni il dottor John Cutler tra il '46 e il '48 aveva infettato di proposito persone ignare per studiare le sifilide. Oggi è un caso internazionale.**

**PIETRO GRECO**

scienza@unitait

Hillary Clinton, Segretario di Stato e dunque responsabile della politica estera degli Stati Uniti, l'ha definita un'azione «chiaramente non etica» e «orrenda». Francis Collins, direttore dei National Institutes of Health (NIH), l'agenzia federale che finanzia la ricerca medica negli Usa, è andato oltre e l'ha definita «una pagina scura nella storia della medicina». L'azione non etica che segna una pagina nera nella storia della medicina è stata consumata oltre 60 anni fa, tra il 1946 e il 1948. Proprio nelle settimane in cui a Norimberga era in corso il «Processo ai dottori» e venivano giudicati i medici nazisti colpevoli di un crimine contro l'umanità per aver usato come cavie i prigionieri dei campi di concentramento, un gruppo di medici americani con fondi NIH è andato in Guatemala, ha reclutato un gruppo di prostitute, le ha infettate, ha fatto in modo che contaminassero centinaia di ignari prigionieri, soldati e malati mentali per studiare i modi di prevenire e di curare la sifilide e altre malattie trasmesse sessualmente.

I risultati di quello studio «chiaramente non etico», non sono mai stati pubblicati. E la vicenda è rimasta a lungo segreta. Finché una storica della medicina, Susan Reverby, è venuta in possesso di alcuni documenti che il dottor John G. Cutler, un esperto di malattie sessuali, aveva lasciato in eredità all'Università di Pittsburgh al momento della sua morte, nel 2003. Reverby stava, in realtà, studiando un altro caso

«chiaramente non etico» consumato in Alabama tra il 1932 e il 1972 che aveva visto protagonista lo stesso Cutler insieme a un gruppo di ricercatori del U.S. Public Health Service. In questo caso – chiamato Tuskegee experiment – un gruppo di afro-americani con la sifilide era stato lasciato deliberatamente senza cura per studiare il decorso della malattia.

**DOPPIA INCHIESTA**

Studiando le carte del disinvoltato medico americano, Susan Reverby ha scoperto la vicenda del Guatemala. Cutler era andato in Guatemala per realizzare un esperimento ancora più crudele: infettare di proposito persone ignare per studiare la sifilide. Un crimine contro l'umanità. Così «scioccante» che, anche se a 64 anni di distanza, ha indotto il Segretario di Stato Usa a chiedere pubblicamente scusa al Guatemala. In un comunicato congiunto con il Segretario alla Sanità, Hillary Clinton hanno riconosciuto che: «L'azione di contagio di malattie trasmissibili sessualmente avvenuta in Guatemala nel 1946-48 è stata chiaramente non etica, e nonostante si tratti di eventi occorsi 64 anni fa siamo scioccati che una ricerca simile sia potuta avvenire sotto la guida della sanità pubblica. Ci scusiamo con tutte le persone che sono state colpite da una simile orrenda pratica di ricerca».

La vicenda non è chiusa. Le autorità politiche e scientifiche degli Stati Uniti hanno aperto una doppia inchiesta su quella «pagina scura nella storia della medicina». Appare opportuna l'iniziativa di Francis Collins di promuovere la costituzione di una commissione internazionale che assicuri che tutte le ricerche mediche realizzate sul pianeta raggiungano gli standard etici minimi e rispettino i diritti umani. ♦

